

.'IMMAGINE DELLA CITTÀ » IL RECUPERO DELLE MURA

Via erbacce e arbusti dal paramento esterno

Cominciato l'intervento pilota che si chiuderà a fine agosto. Prima di asportare le piante tra i mattoni, si provvede a seccarle chimicamente

► LUCCA

Dopo il restauro della Casa del Boia, dell'ex canile alla Casermetta San Salvatore, di Porta Elisa e di tutta una serie di importanti interventi previsti dal progetto di riqualificazione e valorizzazione delle Mura Urbane - opere realizzate dalla Fondazione Cassa di Risparmio, che saranno consegnate al Comune il 12 luglio, festa di San Paolino - sono finalmente iniziati i primi interventi per l'eliminazione della vegetazione presente sui paramenti delle Mura. La Soprintendenza, infatti, proprio in questi giorni ha autorizzato il restauro del paramento nel tratto compreso fra il Baluardo San Paolino ed il Baluardo Santa Maria. Una parete di circa 800 metri, alta 12, fra il Caffè delle Mura, il Campo ex Balilla e il bastione che si erge all'estremità sud-occidentale della cerchia muraria. Un progetto messo a punto dal prof. Paolo Tomei dell'Università di Pisa, dalla professoressa Giulia Caneva dell'Università di Roma 3, e dai loro collaboratori, nonché dall'architetto Giovanni Masetti. Un gruppo di esperti coordinato dall'ingegner Francesco Cecati della Soprintendenza, che eserciterà l'alta sorveglianza sui lavori. I lavori sul paramento delle Mura vengono realizzati direttamente dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca nell'ambito del progetto di riqualificazione e di valorizzazione delle Mura Urbane, diretto dal responsabile tecnico Franco Mungai.

Per il recupero l'ente di San Micheletto ha stanziato complessivamente 7 milioni di euro.

«Questo progetto - spiega l'ingegner Cecati - oltre che sulla classificazione puntuale di tutte le specie botaniche presenti sulle Mura Urbane, si fonda sui risultati di un convegno altamente specialistico che si tiene nei primi anni Duemila a Villa Bottini e si presenta oggi come un vero e proprio 'manuale' o protocollo di manutenzione, che negli anni a venire mi auspico venga adottato dall'Opera delle Mura o da altre strutture che dovranno finalmente occuparsi della manutenzione ordinaria. Dobbiamo davvero considerare le Mura come il giardino della città. Un ecosistema complesso, ma, nel suo insieme, pur sempre un giardino, e come tale va mantenuto in ordine, tutti i giorni. Non com'è avvenuto finora: l'ultima grande opera di pulizia dei paramenti è stata realizzata nel 1984. Non possiamo aspettare altri trent'anni».

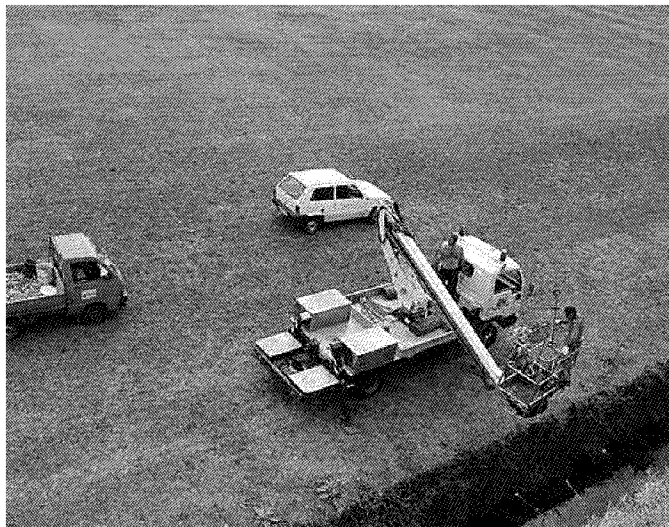
L'intervento sperimentale si concluderà entro fine agosto: «Considerando che l'intervento è diretto contro specie che presentano un netto ritmo biologico stagionale - aggiunge Cecati - la primavera e l'inizio dell'estate sono i periodi migliori. Considerando inoltre che si dovranno effettuare trattamenti all'aperto è necessario evitare condizioni meteorologiche sfavorevoli, come vento, pioggia o elevate temperature, che possono creare un ri-

schio di dispersione dei prodotti». L'intervento su questo primo tratto di paramento è da considerarsi sperimentale. La conclusione?

Le specie botaniche fino ad oggi individuate sui paramenti delle mura urbane sono 128. Fra queste sono presenti alberi o arbusti, piante ed erbe perenni ed erbe annuali. In diversi casi si tratta di piante con apparato radicale robusto o rampicanti che, generalmente, costituiscono elementi disagregatori di costruzioni in mattoni o in pietra come le Mura di Lucca. Tutte le piante dovranno essere prima devitalizzate con specifici trattamenti e, una volta morte, asportate.

Come spiega ancora l'ingegner Cecati, i trattamenti eseguiti con sostanze chimiche - sempre accoppiati a interventi manuali - sono di norma preferibili a quelli meccanici per motivi di maggiore efficacia e minor rischio di lesioni al substrato. L'intervento, per lo meno in questa prima fase, non dovrà essere effettuato sul capello perché è una specie particolarmente significativa dal punto di vista paesaggistico.





Interventi sul paramento delle Mura (archivio)



Il monumento attaccato dalle erbacce e dagli arbusti